



COLDIRETTI

ACCORDO

MINISTERO
UNIVERSITA'

COLDIRETTI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Protocollo d'Intesa

tra

MIUR Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

COLDIRETTI

- VISTA la direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 con la quale vengono indicate finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;
- VISTO il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156, del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità ;
- VISTO il D. lgs n. 112 del 31 marzo 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, etc;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97, che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi.
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, che istituisce il Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la Legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che stabilisce che la denominazione Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sostituisce, ad ogni effetto, la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione.
- VISTO la legge n. 169 del 30 Ottobre 2008, G.U. n. 256 del 31 Ottobre 2008, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

PREMESSO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra istruzione e mondo della produzione e del lavoro le modalità idonee per poter garantire servizi scolastici di alto e qualificato profilo ed innalzare il livello culturale ed il grado di competitività del Paese;
- l'Educazione Civica costituisce un insegnamento proiettato verso la vita sociale, giuridica, politica, e cioè verso i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta;
- si va conseguentemente concretizzando un rilevante sforzo di riforma e di adeguamento che, oltre al coinvolgimento degli assetti ordinamentali, dei contenuti e delle finalità dell'offerta scolastica, prevede l'instaurazione di nuovi rapporti di collaborazione con i soggetti e gli attori sociali del territorio;
- quest'ultimo è identificato nei suoi valori ed identità culturali ed ambientali e al contempo nella espressione della specifica realtà produttiva ed imprenditoriale;
- la valorizzazione dei diversi territori italiani e della loro identità ha una duplice valenza: etica, espressa da azioni tese alla tutela della salubrità dell'ambiente e alla creazione di un programma di educazione alimentare; culturale, espressa da progetti di partecipazione culturale e scientifica aventi ad oggetto le produzioni locali, la tutela dei sapori e la conservazione delle tradizioni ed identità storico-geografiche italiane;
- lo stile di vita attuale ha concorso a determinare l'abbandono della dieta mediterranea con conseguenze per il benessere delle generazioni future in relazione all'epidemia obesa, già rilevabile in modo consistente nei bambini italiani e all'aumento di patologie, come quelle cardio-circolatorie, legate ad una alimentazione non corretta;

- il problema dei rifiuti sta permeando tutta la nostra società con punte di elevata gravità in alcune regioni italiane che da sempre rappresentano il *Made in Italy* alimentare, con compromissione dell'immagine del Paese;
- la problematica energetica incide pesantemente su tutte le attività umane e in modo consistente dei trasporti, anche di alimenti

CONSIDERATO CHE

il MIUR

- si sta impegnando in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo per affermare, a livello europeo, il ruolo centrale assunto dall'istruzione nei processi di crescita e modernizzazione sociale. Tale progetto prevede percorsi educativi che partono dalle tradizioni e dalle radici culturali locali e coinvolge, in maniera integrata, il mondo produttivo ed il sistema organizza scolastico;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale all'inserimento nel mondo delle professioni e del lavoro;
- tende a valorizzare la funzione docente, quale importante fattore di formazione dei giovani e di sviluppo del Paese;
- intende promuovere e sostenere iniziative tese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello della produzione e del lavoro;

la COLDIRETTI

in riferimento al proprio obiettivo strategico di valorizzazione e rigenerazione delle attività agricole, così come ridefinite dal Decreto Legislativo 18 Maggio 2001, n. 228

- è da tempo impegnata nella valorizzazione educativa dell'agricoltura, soprattutto in chiave "multifunzionale", promuovendo l'inserimento, nei programmi scolastici, di elementi di conoscenza della cultura agricola e delle produzioni agroalimentari tradizionali, anche al fine di consolidare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
- ha costituito la Fondazione Campagna Amica con l'obiettivo di promuovere, tra l'altro, la "conoscenza" e "consapevolezza" delle tematiche ambientali ed agroalimentari nelle scuole, svolgere un ruolo determinante per la promozione produttiva dei prodotti legati al territorio, la tutela delle produzioni agricole di qualità e delle tradizioni rurali ed alimentari locali, nonché della sostenibilità e difesa attiva di ambienti e paesaggi nelle loro identità e diversità;
- è impegnata nella realizzazione e nell'ampliamento del progetto nazionale per le scuole "Educazione alla Campagna Amica" che ha l'obiettivo di far incontrare il mondo della scuola e quello dell'agricoltura, sensibilizzando i ragazzi sui valori della sana alimentazione, del consumo consapevole, della tutela ambientale, del territorio come luogo di identità e appartenenza;
- intende ampliare la sua rete di Fattorie didattiche, per incidere ancor più sulla diffusione di temi inerenti l'educazione alimentare e ambientale tali da coinvolgere i ragazzi direttamente all'interno dei cicli naturali, della produzione agricola e della trasformazione;
- con la Scuola promuove (d'intesa con gli enti locali ed altri settori economici e produttivi) progetti ed iniziative pilota volte ad offrire ai giovani nuove opportunità di orientamento professionale e di inserimento lavorativo nell'agroalimentare;

- è consapevole dell'importanza dell'informazione e della realizzazione di azioni volte allo sviluppo del Paese ed intende contribuirvi nell'ambito del sistema scolastico, di quello universitario e della ricerca, attraverso qualificati interventi e progetti pilota che siano in grado di consolidare il rapporto tra le istituzioni pubbliche, quelle professionali e il sistema produttivo agricolo e agroalimentare del Paese;
- è Organizzazione presente sul territorio nazionale in modo capillare e ha già posto in essere iniziative pilota sul risparmio energetico, sulla gestione dei rifiuti, sul consumo alimentare a chilometro zero, sulla vendita diretta e nei mercati degli agricoltori;
- ha realizzato eventi organizzativi su giornate di educazione alimentare, qualità della vita e benessere dello studente.

Tutto quanto sopra premesso

Il MIUR e la COLDIRETTI - di seguito denominati "le parti" - SI IMPEGNANO A:

Art. 1

(Finalità)

Promuovere attraverso esperienze pilota, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative comuni di sensibilizzazione ed educazione civica dei giovani, volte a promuovere il rispetto delle norme costituzionali in materia.

Sensibilizzare i giovani ad un corretto comportamento civico rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni alimentari italiane.

Art. 2

(Attività congiunte delle Parti)

Le Parti, nel dare esecuzione alla presente Convenzione:

- 1) svolgono attività inerenti alla realizzazione del programma ministeriale "Cittadinanza e Costituzione";
- 2) condividono un programma per l'informazione e l'educazione alla corretta gestione dei rifiuti con particolare attenzione alle aree a rischio delle regioni italiane;
- 3) organizzano congiuntamente la "Giornata di commemorazione Falcone e Borsellino" a Palermo;
- 4) organizzano congiuntamente la "Giornata Nazionale MIUR/Coldiretti su cibo, energia e ambiente"
- 5) attività connesse e funzionali agli scopi previsti nella presente convenzione.

Art. 3

(Produzione materiale didattico)

Individuare le modalità, nell'ambito delle iniziative previste, per la produzione di materiale didattico, in linea con le nuove metodologie.

Art. 4

(Gruppo misto)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nella presente convenzione è costituito, con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, la partecipazione, l'integrazione e la comunicazione che lo presiede, un Gruppo tecnico-scientifico composto da rappresentanti del MIUR e della COLDIRETTI.

Art. 5


(Funzione della Gruppo misto)

Il Gruppo misto MIUR-Coldiretti ha la funzione di supportare scelte e strategie per l'individuazione di progetti, percorsi formativi organizzativi e di coordinare le attività previste, oltre a monitorare, in itinere, le fasi progettuali. Lo stesso potrà articolarsi in gruppi di lavoro tematici, tramite l'utilizzo di competenze specifiche per particolari approfondimenti.

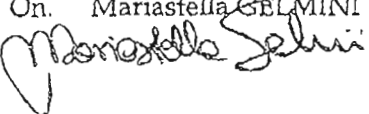
Art. 6

(Durata)

Il presente protocollo ha validità tre anni dalla data della sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato per iscritto in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma,  1 APR. 2009

Il Ministro

On. Mariastella GELMINI


Il Presidente

Coldiretti
Dott. Sergio MARINI

